



ESCLUSIONE DEI PROFESSIONISTI DAI CAA: GLI AGROTECNICI CHIEDONO AL MINISTRO PATUANELLI DI RINVIARE LA SCADENZA DEL 31 MARZO

Torna di attualità l'arci-nota vicenda dell'esclusione dei liberi professionisti dai CAA-Centri Agricoli di Assistenza, che comporterà la chiusura dei CAA professionali e precipiterà nella disoccupazione 2.000-2.500 liberi-professionisti (*a tutto vantaggio dei CAA sindacali, che ne raccoglieranno la clientela*), tutto per volontà dell'attuale Direttore di AGEA **Gabriele PAPA PAGLIARDINI**.

E' infatti ormai prossima l'entrata in vigore la nuova disciplina: **il 31 marzo**. A quella data la metà degli operatori dei CAA dovranno essere dipendenti, il che significa che i CAA dei professionisti dovranno espellere e chiudere le utenze alla metà dei loro operatori.

Una cosa all'evidenza gravissima ed insensata, contro la quale il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati si è opposto con tutte le sue forze trascinando in giudizio AGEA.

L'udienza del ricorso degli Agrotecnici si terrà al TAR Lazio il 27 aprile prossimo (*quindi dopo l'entrata in vigore delle nuove e penalizzanti regole volute da PAGLIARDINI*), per questa ragione il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati **Roberto ORLANDI** ha formalmente chiesto al Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali **Stefano PATUANELLI** di rinviare l'applicazione delle nuove regole volute da AGEA a dopo la pubblicazione della sentenza.

Si tratta solo di pochi mesi, che non cambierebbero nulla nelle pretese di AGEA (*ammesso che il TAR gliele confermi*), ma che invece risultano fondamentali per garantire ai CAA di poter svolgere in serenità l'attività di presentazione delle domande della campagna PAC 2021 (*che scade il 15 maggio prossimo*). Va da se che eventuali problemi o malfunzionamenti dei CAA nella presentazione delle domande di aiuto **danneggerebbero le imprese agricole italiane, facendo perdere loro finanziamenti**, in un momento in cui sono già pesantemente colpite dagli negativi effetti economici della pandemia.

“Sono certo -ha dichiarato il Presidente Orlandi- che il Ministro Patuanelli vorrà porre un freno alla pericolosa deriva di AGEA, continuamente agli onori della cronaca per disfunzioni ed indagini su frodi, ed ultimamente anche pesantemente censurata dalla Corte dei Conti che, fra le altre cose, ha evidenziato il compenso eccessivo del Direttore Pagliardini”.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Non è invece possibile fare previsioni sull'esito dell'udienza di merito al TAR del 27 aprile, in quanto **gli Agrotecnici sono stati l'unico Albo professionale ad avere direttamente impugnato la Convenzione AGEA** (dopo le defezioni sia degli Agronomi che dei Periti agrari, che non hanno impugnato direttamente gli atti di esclusione dei professionisti), comunque registrando in loro soccorso i ricorsi "ad adiuvandum" della Cassa di previdenza AGROTECNICI/ENPAIA e del CUP-Comitato Unitario delle Professioni.

Una parte del mondo ordinistico si è dunque schierata, senza timori reverenziali, a difesa del diritto al lavoro dei liberi professionisti, lavoratori come gli altri (e spesso, sia consentito dirlo, più degli altri, perchè devono contare solo su se stessi in caso di necessità).

Lo spostamento dell'entrata in vigore della nuova Convenzione AGEA dal 31 marzo alla pubblicazione della sentenza del TAR (circa metà giugno) consentirebbe di evitare a migliaia di liberi professionisti di perdere la fonte del loro lavoro.

"Siamo confidenti -ha concluso Orlandi- che il Ministro PATUANELLI accoglierà questa proposta di buon senso, che va nell'interesse delle imprese agricole italiane".

Roma, 24 marzo 2021